



Centro Civico San Fruttuoso

CONSULTA DI QUARTIERE

SAN FRUTTUOSO

incontro del 14 marzo 2019 ore 20.45

presso lo Spazio Polifunzionale di via Tazzoli,29

ELENCO ISCRITTI

- | | |
|---|--------------------------|
| ✓ 1.ASSOCIAZIONE CLASSE 1949 | Mauri Stefano |
| 2.ASSOCIAZIONE CULTURALE SAN FRUTTUOSO | Arosio Enrico Massimo |
| ✓ 3.ASSOCIAZIONE SAN FRUTTUOSO CALCIO | Martinelli Paolo |
| 4.BRAN-CO BRANCA COMUNITARIA ONLUS | Fumagalli Paolo |
| ✓ 5.CENTRO POLISPORTIVO SANFRUTTUOSO | Beretta Giuseppe |
| 6.COMITATO GENITORI I.C. S.FRUTTUOSO | Balliana Stefania |
| ✓ 7.COMITATO VIALE LOMBARDIA 246 | Mauri Fabrizio |
| ✓ 8.COOPERATIVA EDIFICATRICE SAN FRUTTUOSO | Ripamonti Gianluigi |
| 9.FONDAZIONE FRANCO FOSSATI | Orofino Rosina |
| ✓ 10.GRUPPO DI CAMMINO - SAN FRUTTUOSO - ATS | Mauri Stefano |
| ✓ 11.ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FRUTTUOSO | Fiorillo Antonio |
| 12.SANFRU BASKET A.S.D. | Flego Alessandro |
| 13.CITTADINO ATTIVO | Arosio Tiziano |
| 14.CITTADINA ATTIVA | Bega Cristina |
| ✓ 15.CITTADINA ATTIVA | Colombo Daniela |
| ✓ 16.CITTADINA ATTIVA | Colombo Patrizia |
| ✓ 17.CITTADINA ATTIVA | D'Addario Giustina |
| ✓ 18.CITTADINO ATTIVO | Frustaci Daniele |
| ✓ 19.CITTADINO ATTIVO | Manzoni Giorgio |
| ✓ 20.CITTADINA ATTIVA | Perego Giuseppina Simona |
| 21.CITTADINA ATTIVA | Pessina Maristella |
| 22.CITTADINO ATTIVO | Verrini Gianfranco |
| 23.CITTADINO ATTIVO | Vinciguerra Carmelo |

COORDINATORE: FABRIZIO MAURI
SEGRETARIA: VENERE CAVALLO

ODG:

1. Problemi relativi alla proposta di Patto di Cittadinanza su Ex Centro Sociale via Tazzoli: intervengono i dirigenti Negretti e Gnoni;
2. Varie ed Eventuali.

RELATORI ESTERNI/OSPITI: Assessore alla Partecipazione Andrea Arbizzoni, Negretti Lucia (Dirigente Settore Servizi Sociali, Gnoni Alberto (Dirigente Settore Governo del Territorio, SUAP, SUE, Patrimonio), Lattuada Daniele Luigi (Dirigente Settore Progettazioni, Manutenzioni), Dorio Rosy (Figura di Supporto).

CITTADINI: 4
PRESENTI: 13
ASSENTI: 10

INTRODUZIONE/PREMESSA:

Il Coordinatore della Consulta Mauri Fabrizio apre l'incontro spiegando i motivi della presenza in Consulta dell'Assessore alla Partecipazione Arbizzoni e dei Dirigenti Negretti, Lattuada e Gnoni relativamente alla problematica dell' Ex Centro Sociale di Via Tazzoli. Il Coordinatore informa la Consulta che la proposta di dare al Politecnico di Milano lo studio di fattibilità per la riqualificazione dell'ex Centro Sociale di Via Tazzoli, a detta dell'A.C., non ha i requisiti per rientrare nei Patti di Cittadinanza, ma sottolinea che nessuno dell'Amministrazione Comunale fino ad oggi aveva spiegato in modo chiaro quali requisiti dovesse avere una proposta della Consulta per poter rientrare nei Patti di Cittadinanza ed essere finanziata, né esiste un documento che spieghi chiaramente quali avrebbero dovuto essere le caratteristiche tecniche della proposta di Patto di Cittadinanza.

L'Assessore Arbizzoni saluta i presenti e spiega che il tema in questione ha richiesto la presenza non soltanto dei rappresentanti politici alla riunione di Consulta ma anche dei Dirigenti competenti (Negretti, Lattuada e Gnoni).

Fa presente poi che relativamente al tema dei Patti di Cittadinanza è in vigore un Regolamento in cui viene spiegato che si tratta non solo di una mera elargizione di denaro, ma di una coprogettazione tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale, quindi la proposta di dare al Politecnico di Milano lo studio di fattibilità della riqualificazione del Centro Sociale non rispetta i requisiti della coprogettazione.

Un membro della Consulta interviene precisando che per la verità, così come riportato nel testo della proposta di Patto stessa, la Consulta si sarebbe fatta parte attiva nella coprogettazione, partecipando al tavolo progettuale col Politecnico oltretutto col Comune.

La Dirigente del Settore Servizi Sociali Negretti Lucia spiega ai presenti le dinamiche dei Patti di Cittadinanza e che sono stati proposti per la prima volta dall'Amministrazione Comunale ai quartieri e che rappresentano uno strumento per raccogliere i desideri delle varie Consulte. Viene infatti da lei ribadito che il senso dei Patti di Cittadinanza è proprio la co-progettazione tra Consulta e Amministrazione Comunale. Quindi mancando questo requisito alla proposta della Consulta San Fruttuoso, anche se a malincuore, l'Amministrazione Comunale si è vista costretta a bocciarla. Esorta però la Consulta ad uscire dalla situazione di stallo in cui si trova e ad individuare un nuovo progetto.

La Dirigente Negretti sottolinea che la proposta della Consulta ha gli stessi requisiti del progetto che aveva già avuto doppio parere tecnico negativo sulla fattibilità della riqualificazione dell'ex Centro Sociale di Via Tazzoli nella seconda edizione del Bilancio Partecipativo.

Il Coordinatore a nome della Consulta sottolinea e ribadisce l'importanza della riqualificazione dell'ex Centro Sociale, in quanto il quartiere San Fruttuoso è sprovvisto di adeguate strutture e luoghi di aggregazione per i residenti. Ribadisce anche perché la Consulta ha deciso, dopo la bocciatura della attuale A.C. del Progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2017, di riproporre la riqualificazione del Centro Sociale Ex Cariplo al fine di farlo finalmente diventare un vero luogo di aggregazione del quartiere grazie ad uno studio ad-hoc dei tre grandi spazi situati al piano rialzato di tale edificio.

Il coordinatore sottolinea inoltre che purtroppo fino ad oggi l'A.C. con questi ripetuti dinieghi non ha mostrato alcun segnale di disponibilità nei confronti della Consulta, negando di fatto che questo tema rappresenti la vera priorità tra le esigenze impellenti dell'intero quartiere.

La Consulta prende atto dell'ulteriore diniego da parte dell'A.C. di procedere nei modi indicati dalla Consulta alla riqualificazione dell'ex Centro Sociale Cariplo, ma sottolinea l'importanza di individuare assieme all'A.C. una volta per tutte, il modo più consono per dotare il quartiere di questi spazi aggregativi, essendo questi come più volte dichiarato "la Priorità".

L'Assessore Arbizzoni prende la parola e propone alla Consulta di presentare altre due diverse proposte che possano rientrare nei Patti di Cittadinanza e lui si impegnerà con gli altri Assessori alla partita a trovare un modo per riqualificare l'ex Centro Sociale di Via Tazzoli risolvendo in primis le criticità presenti ad oggi con l'attuale gestore Monza 2000. Anche la Consulta concorda sul fatto che la gestione dell'edificio ha una storia molto difficile e travagliata a partire dalla prima Convenzione stipulata con la Vincenziana.

Interviene il Dirigente al Patrimonio Gnoni Alberto che dopo aver letto la documentazione relativa alla situazione dell'ex Centro Sociale informa la Consulta che ad oggi indire una gara con un bando per la riqualificazione del Centro stesso rischierebbe di andare deserta. Quindi l'unica strada percorribile è quella di dialogare con l'attuale gestore, ossia la Cooperativa Monza 2000, che però ad oggi non ha ancora presentato un progetto di riqualificazione dettagliato in cui siano previsti anche spazi da destinare al quartiere.

Interviene il Dirigente alle Progettazioni e Manutenzioni Lattuada Daniele e ricorda ai presenti i tempi in cui il Centro Sociale veniva gestito da Don Ercole e che negli anni 2009-2011 buona parte degli impianti sono stati oggetto di ristrutturazione.

Nel 2009 poi subentrò la Cooperativa Monza 2000 nella gestione del Tazzoli, cooperativa che aveva anch'essa una funzione sociale, ma che nella realtà, specie dopo le dismissioni delle funzioni religiose degli ultimi anni, non ha più provveduto a metter a disposizione dei residenti del centro sociale stesso né della cittadinanza, gli ampi spazi destinati alla fruizione sociale dei cittadini, nonostante questo compito fosse anche contemplato nel contratto di gestione vigente.

Tant'è che ad oggi sono state rilevate inadempienze contrattuali da parte della Cooperativa stessa, sia relative alle opere di manutenzione che del versamento di canoni di locazione.

Il Dirigente fa presente alla Consulta che ad oggi non ci sono state tante proposte per la gestione del centro di via Tazzoli, proprio per la mancanza di disponibilità economiche da parte di potenziali enti privati idonei a dar seguito alla vocazione sociale dell'edificio. Inoltre viene fatta da lui presente la difficoltà di modificare la destinazione d'uso dei locali dell'ex Chiesa del Tazzoli, in quanto ciò comporterebbe una serie di interventi costosi. Lo stabile ad oggi è a norma, ma senza variazioni d'uso.

Per questo motivo appena la Cooperativa Monza 2000 presenterà un progetto serio sulla riqualificazione del Tazzoli verrà dall'Amministrazione Comunale fatto presente che una parte degli spazi dovranno essere destinati al quartiere.

Inoltre il Dirigente Lattuada sottolinea come le leggi sui lavori pubblici negli ultimi 7 anni non hanno aiutato perché sono cambiate per ben tre volte.

La Consulta, vista l'alta e riconosciuta valenza sociale dell'immobile, suggerisce all'A.C. di pensare anche alla possibilità di reperire le risorse economiche necessarie attraverso la richiesta di finanziamenti agevolati alla Regione per la riqualificazione dell'ex Centro Sociale stesso.

Il Dirigente Lattuada Daniele ribadisce ai presenti che tutto lo spazio dell'ex Chiesa del Tazzoli deve essere rimodulato in modo diverso.

La Dirigente Negretti Lucia esorta nuovamente la Consulta a presentare un'altra proposta per i Patti di Cittadinanza e si rende disponibile ad un incontro con i componenti della Consulta per individuare una proposta che possa rientrare nei Patti di Cittadinanza.

La Dirigente Negretti Lucia chiede alla Figura di Supporto Rosy Dorio di guidare la Consulta ad individuare dei temi che possano rientrare nei Patti di Cittadinanza.

La Figura di Supporto prende la parola per sottolineare che nella seduta di Consulta del 21 novembre 2018 lei stessa aveva spiegato alla Consulta cosa si intendesse per Patti di Cittadinanza, facendo anche esempi pratici, e quali oggetti per San Fruttuoso sarebbero potuti rientrare negli stessi (esempio l'ex ambulatorio infermieristico). La volontà della Consulta era stata tanto forte e determinata nel voler presentare solo il progetto dello studio del Politecnico per dare anche un segnale forte all'Amministrazione di quanto i cittadini del quartiere San Fruttuoso desiderassero avere una sala polifunzionale per il quartiere. Non è compito della figura di supporto dire questo progetto sì, questo progetto no, in quanto la competenza è dell'Amministrazione Comunale e dei relativi tecnici.

Inoltre fa presente che anche l'area verde del Montagnone potrebbe rientrare come progetto nei Patti di Cittadinanza e sviluppare così una proposta.

L'Assessore Arbizzoni e i Dirigenti presenti esortano quindi la Consulta a ripensare e proporre con un budget a disposizione di 30.000/40.000 euro un nuovo Patto diverso su

altre tematiche e, dall'altro lato l'A.C. si impegnerà a risolvere le criticità che ci sono con l'attuale gestore del Centro Sociale, cioè la Cooperativa Monza 2000 e di inserire la riqualificazione in un apposito Bando oppure in un Project Financing.

La Consulta afferma che potrebbe accogliere la proposta dell'Assessore Arbizzoni e dei Dirigenti all'unica condizione che nell'ambito della progettazione e riqualificazione dell'immobile di via Tazzoli vengano inseriti gli spazi richiesti nella proposta del Patto presentato, cioè: la Sala Biblioteca, la Sala Ristorante e la Sala Eventi affinché vengano resi fruibili alla collettività del quartiere.

Alcuni componenti della Consulta chiedono inoltre la possibilità di visionare l'attuale Contratto di affidamento stipulato con la Cooperativa Monza 2000.

L'Arch.Gnoni afferma che questo è possibile, ma che per riceverlo va presentata apposita richiesta di accesso agli atti presso gli uffici preposti.

Un membro della Consulta chiede espressamente ai rappresentanti amministrativi e all'Assessore Arbizzoni una prova tangibile e già da questo incontro, della presa in carico delle richieste relative al futuro dell'Ex Centro Sociale fin qui argomentate.

L'assessore Arbizzoni quindi, chiede ai Dirigenti competenti (Gnoni e Lattuada) di verificare ed eliminare le sopraesposte criticità gestionali ed amministrative con il gestore Monza 2000, tenendo sempre aggiornata la Consulta (work in progress) e parallelamente, chiede loro di istituire un "gruppo di lavoro" assieme ad alcuni membri della Consulta e della Cooperativa Monza 2000, in modo tale da condividere sin da subito gli sviluppi che ci saranno sulla riqualificazione dell'ex Centro Sociale di Via Tazzoli.

COORDINATRICE CENTRO CIVICO SAN FRUTTUOSO

Venere Cavallo
15 marzo 2019